

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A04966 del 28/05/2012

Proposta n. 9287 del 16/05/2012

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Scandriglia (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse e sdemanializzazione delle aree aventi previsione a carattere edificatorio, per effetto dell'adottata Variante Generale al P.R.G.

Proponente:

Estensore	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Scandriglia (RI) - Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo per la realizzazione di servizi di pubblico interesse e sdemanializzazione delle aree aventi previsione a carattere edificatorio, per effetto dell'adottata Variante Generale al P.R.G.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n°6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n°1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n°A12122 del 30/12/2011 concernente “Delega ex art. 166 del R.R. n°1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio”;

VISTO l'art. 12 della L. 16/06/27, n°1766;

VISTI gli artt. 37 – 39 e 41 del R.D. 26/02/28, n°332;

VISTO l'art. 8 ter della L. R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 della L.R. n°1 del 03/01/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota n°889 del 27/02/2012, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 29 febbraio 2012, con il prot. n°88178, con la quale il Comune di Scandriglia trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, interessati da previsioni a servizi di pubblico interesse dall'adottata variante generale al Piano Regolatore vigente di Scandriglia, nonché di sdemanializzazione per quelle aree aventi previsione a carattere edificatorio, ai sensi del combinato disposto di cui alla L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii. ed art. 12 L.1766/1927;

VISTA la deliberazione n°28 del 29/11/2011, con cui il Consiglio Comunale richiede le autorizzazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 16/06/1927 n°1766, per i terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Scandriglia, come in appresso riportato, con le rispettive nuove destinazioni urbanistiche:

FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE	DESTINAZIONE URBANISTICA
23	133/parte	mq. 20	Zona F6 - Parcheggi pubblici
22	590/parte	mq. 14	Zona A -Centro storico
31	333	mq. 147	Zona F5 - Verde Privato
22	89	mq. 20	Zona B2 - Aree edificate semi intensive

per una superficie complessiva di **mq. 201**;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale dr. Agr. Coriolano Valeriani, approvata con medesimo atto n°28/2011, riguardo all'accertamento della natura demaniale dei terreni interessati all'intervento e con la quale si procede alla verifica dei presupposti per il

conseguimento del mutamento di destinazione e della sdemanializzazione, in rapporto alla consistenza del demanio civico esistente e sulla base di considerazioni di carattere generale;

PRESO ATTO che per la maggior parte delle terre indicate nella succitata relazione di perizia, appartenenti al demanio civico ed interessate dalle previsioni di P.R.G., il Comune ha provveduto a richiedere l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso ed alla alienazione con nota n°5185 del 17/11/2001, ai fini della successiva approvazione del Piano Regolatore Generale, e per le stesse si è proceduto, con la determinazione n°1611 del 28/12/2001, ad autorizzarne il mutamento di destinazione d'uso e l'alienazione;

VISTO l'art. 8 ter della L.R. n°1 del 03/01/1986 e ss.mm.ii. recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il 3° comma dell'art. 2 della medesima L.R. n°1/1986 e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede l'autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di proprietà collettiva con previsione a servizi di pubblica utilità, afferenti a proposte di Piani Regolatori generali o loro varianti;

RILEVATO che per i terreni di demanio collettivo gestiti dal Comune, aventi previsione a carattere edificatorio, ricompresi nella Variante, come in precedenza indicati, la previsione urbanistica potrà essere attuata solo a seguito della loro alienazione che dovrà avvenire nei modi e nei termini prescritti dall'art. 8 della L.R. n°1/1986 e ss.mm.ii.;

RILEVATO, altresì che diverse terre interessate dalla predetta Variante risultano attualmente occupate da terzi, pertanto il mutamento di destinazione e l'attuazione della relativa previsione urbanistica delle stesse, dovrà avvenire solo a seguito della loro sistemazione, conformemente alle disposizioni vigenti in materia;

RITENUTO, di conseguenza, di dover dare la propria autorizzazione sia al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente alle sole aree previste, dall'adottata Variante Generale al P.R.G., a zone di interesse collettivo aventi destinazione a " *Zona F6 -Parcheggi Pubblici*, nonché alla sdemanializzazione di quelle aree aventi previsione a carattere edificatorio ed inserite nella *Zona A - Centro storico, Zona F5 - Verde Privato*, giacché la sottrazione al demanio collettivo del modestissimo comprensorio terriero in oggetto non costituisce nocumento all'esercizio dei diritti civici, nonché per il beneficio che ne trarrà la collettività sia sotto l'aspetto sociale, sia sotto quello economico;

D E T E R M I N A

Di autorizzare il Comune di Scandriglia al mutamento di destinazione d'uso, limitatamente all'area prevista dall'adottata Variante generale al P.R.G., a zona di pubblico interesse avente destinazione a "servizi" di pubblico interesse, della porzione di terreno di demanio collettivo identificato al Catasto del Comune medesimo al:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	DESTINAZIONE
23	133/parte	mq. 20	Zona F6 - Parcheggi pubblici

per una superficie complessiva di **mq. 20**;

Di procedere alla sdemanializzazione delle aree aventi destinazione a carattere edificatorio, previste nella citata Variante urbanistica, ai fini della successiva alienazione che dovrà avvenire

nei modi e termini di cui all'art. 8 della L.R. n°1 del 3 gennaio 1986 e successive modifiche e integrazioni, come appresso indicate:

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	DESTINAZIONE
22	643/parte	mq. 14	Zona A Centro storico
31	333	mq. 147	Zona F5 Verde Privato
22	89	mq. 20	Zona B2 Aree edificate semi – intensive

per una superficie complessiva di **mq. 181**.

Non sarà possibile dar corso all'attuazione della relativa previsione urbanistica delle terre che risultano occupate, sino a quando non si sarà provveduto alla loro sistemazione conformemente alle disposizioni vigenti in materia.

Il terreno per il quale è stato autorizzato il solo mutamento di destinazione d'uso, qualora cessino gli scopi, tornerà alla sua originaria destinazione. Qualora il Comune di Scandriglia intendesse procedere alla alienazione dell'area in questione, dovrà richiedere debita autorizzazione alla Regione Lazio a norma della L.R. n°6 del 27/01/2005.

Di dare atto che la previsione urbanistica delle aree oggetto del presente provvedimento resta subordinata all'approvazione della Variante Generale al P.R.G., adottata dal Comune di Scandriglia con atto del Consiglio Comunale n°33 del 11/10/2008, da parte della Giunta Regionale del Lazio, con le eventuali modifiche e condizioni imposte dal Settore Tecnico della competente Direzione Regionale Urbanistica e Territorio.

Il Direttore della Direzione
Dr. Roberto Ottaviani